Num. 112

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	[illegible]	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 11 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Maggio	741,40	740,72	739,42	+19,0	+20,2	+21,6	+17,6	+18,4	+18,0	+11,8	E.N.E.	N.E.	E.	Quasi annuvolato	Quasi annuvolato	Annuvolato
10 »	737,58	737,50	736,42	+19,4	+21,8	+27,3	+20,6	+22,9	+22,8	+9,8	S.S.O.	S.S.O.	S.O.	Sereno con vap.	Nuvolette	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 MAGGIO 1863

Il N. 1243 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 23 aprile 1863, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacanti i Collegi elettorali di Matera, n. 53, e di Lanusei, n. 86;

Veduto l'articolo 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Matera, n. 53, e di Lanusei, n. 86, sono convocati pel giorno 21 maggio corr. affinchè procedano alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 31 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 6 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza in data 14 aprile corrente, pronunziata dal Prefetto di Calabria Ultra 1ª, che omologa la conciliazione avvenuta tra il Comune di Roccella ed i signori Cappellari.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze, addì 24 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Abruzzo Ultra 2° addì 13 del corrente mese di aprile, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Cantalice ed i signori Colasanti e Bragoni.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze, addì 24 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M. in udienza del 8 maggio ha approvato le quotizzazioni dei demani de' seguenti Comuni:

Spezzano Albanese e S. Lorenzo del Vallo, in Provincia di Calabria Citra;

Crucoli e Pallagorio, in Provincia di Calabria Ultra II;

Matera, in Provincia di Basilicata.

Nella stessa udienza S. M. ha approvato l'avviso emesso dalla Corte de'Conti di Napoli nella quistione incidentale di ammissibilità di prove nel giudizio di scioglimento di promiscuità fra i Comuni di Sessa Cilento ed Omignano in Provincia di Principato Citra.

Con Reali Decreti e ministeriali disposizioni in data dell'8 aprile 1863 ebbero luogo le seguenti nomine e destinazioni nel personale degl'impiegati addetti all'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:

Binda Franco Saverio, ispettore centrale reggente presso il Ministero delle Finanze, fu nominato primo segretario presso la direzione demaniale di Savona;

Rognoni Paolo, primo segretario presso la Direzione demaniale di Parma, fu nominato ricevitore demaniale in Alessandria;

Borgnino Giuseppe, ricevitore demaniale in Alessandria, destinato ricevitore demaniale in Genova.

S. M. con Decreti in data 17 e 21 aprile e 3 maggio si è degnata fare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro le seguenti nomine e promozioni:

Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri,

Ad Uffiziali

Migliorati march. Giovanni Antonio Maria, regio incaricato d'affari;

Ulisse-Barbolani cav. Raffaele, id.

Sulla proposta del Ministro per gli Affari dell'Interno,

Ad Uffiziale

Zanardi-Landi conte Francesco, sindaco del Comune di Piacenza;

A Cavalieri

Possetti-Mandelli Gabriele, sindaco di Vogogna;

Tancredi Pietro, sindaco del Comune di Trebbiano.

E sulla proposta del Ministro per gli Affari della Guerra,

A Cavalieri

Rolando Vittorio, già segretario nei tribunali militari, ora in ritiro;

De-Franceschi dott. Gio. Battista;

Lavini Giuseppe, architetto (di Vercelli);

Croce Cesare, maggiore di fanteria, capo di Stato-Maggiore della Divisione militare di Siracusa;

Giordano Cesare, capitano nel 71 reggimento di fant.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 10 *Maggio* 1863

MINISTERO DELLE FINANZE.

L'interesse dei Buoni del Tesoro pei versamenti che verranno effettuati dal dì 11 del corr. mese di maggio è stabilito al 3 p. 0|0 per i Buoni aventi una scadenza da 3 a 6 mesi ed al 4 p. 0|0 per quelli aventi una scadenza da 7 a 12 mesi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Napoli, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i titoli loro al signor Vice-Presidente della Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione residente in detta città fra tutto il luglio prossimo venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo, com'è prescritto dall'articolo 15 della legge sulla pubblica istruzione superiore nelle Provincie Napolitane del 16 febbraio 1861.

Gli esperimenti avranno luogo nell'Università di Napoli.

Torino, 30 marzo 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere quest'avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Dovendosi provvedere alla Cattedra di Filosofia della Storia vacante nella R. Università di Genova, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero la loro domanda e i titoli loro entro tutto il giorno 20 del venturo giugno, ed a dichiarare esplicitamente se intendano concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, secondo il prescritto dall'articolo 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

R. UNIVERSITÀ DI PAVIA.

Avviso

Dovendosi provvedere al posto di Settore del gabinetto e laboratorio di anatomia patologica presso questa R. Università, al quale è annesso lo stipendio di lire 1000, s'invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare alla segreteria della R. Università, entro tutto il mese di maggio prossimo venturo, le loro domande di concorso *per esame* a termine dell'art. 10 del Regolamento per gli studi della Facoltà medico-chirurgica approvato col R. Decreto 31 ottobre 1860.

Gli esperimenti di tale concorso avranno luogo nel successivo mese di giugno e consisteranno:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti designati dal professore di anatomia ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita e durerà tre quarti d'ora.

Pavia, 16 aprile 1863.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Gli esami di aggregazione alla R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Torino avranno luogo nelle stanze della Scuola stessa nei giorni 25, 26 e 27 del prossimo mese di giugno. I signori concorrenti sono quindi invitati a presentarsi nel giorno 25 alle ore 9 antimerid. precise.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 25 *aprile* 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	28,783,047 19
Id. id. nelle succurs.	»	11,433,514 63
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	13,121,423 84
Portafoglio nelle sedi	»	101,339,444 66
Anticipazioni id.	»	16,870,057 52
Portafoglio nelle succurs.	»	26,262,139 68
Anticipazioni id.	»	7,041,522 20
Effetti all'incasso in conto corrente	»	116,261 57
Immobili	»	2,834,575 77
Fondi pubblici	»	34,139,622 39
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,700,058 86
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	600,000 01
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	336,995 79
Fondi pubblici c. interessi	»	171,750 »
Diversi (Non disponibili)	»	5,723,175 75
Totale	L.	264,476,839 86

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	92,708,292 40
Fondo di riserva	»	5,213,396 03
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . L. —; Non disponibile . » 10,431,965 41		10,431,965 41
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	7,868,474 44
Id. (Id.) nelle succurs.	»	768,375 75
Id. (Non disp.)	»	14,049,365 93
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,188,482 86
Dividendi a pagarsi	»	48,921 25
Risconto del semestre precedente	»	716,475 94
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,028,785 82
Id. id. nelle succurs.	»	577,713 62
Id. Comuni	»	187 50
Tesoro c. prestito 700 milioni	»	88,826,402 89
Diversi (Non disponibile)	»	» »
Totale	L.	264,476,839 86

ESTERO

FRANCIA. — Discorso del presidente duca di Morny, pronunziato nell'ultima tornata del Corpo legislativo, al 7 maggio.

Signori, noi siamo per separarci, la nostra missione è terminata. Io mancherei a tutti i doveri della riconoscenza, se non vi ringraziassi sinceramente della fiducia che non avete cessato di dimostrarmi. Per essa ho potuto dirigere i vostri lavori; la vostra benevolenza mi permise di compiere quest'uffizio; perciò desidero che ciascuno di voi voglia gradire una parte de' miei sentimenti di gratitudine (Segni generali di approvazione).

Io ignoro ciò che la lotta elettorale sta per produrre e quali modificazioni usciranno dall'urna, ma ben posso affermare che il Corpo legislativo attuale altro non fece che svolgere i sentimenti del paese verso l'Imperatore dando l'esempio di un'illuminata devozione. Esso ha contribuito a pacificare gli animi colla sua savia e liberale condotta, e finalmente ha fortificato la confidenza pubblica colla prudenza e lealtà del suo sindacato.

Un governo senza sindacato è senza critica è come un bastimento senza zavorra. La mancanza di contraddizione acceca e forvia talvolta il potere, e non rassicura il paese. Le nostre discussioni hanno affermato la sicurezza pubblica più che non avrebbe fatto un silenzio ingannatore (Benissimo).

Ma lasciamo il passato e guardiamo l'avvenire. Le istituzioni imperiali sono sviluppate gradatamente dall'Imperatore stesso nel senso della libertà: la ricchezza pubblica si accresce per la pace e il lavoro: il giovane principe cresce e si forma sotto l'egida paterna; le nuove generazioni, cedendo alle loro naturali ispirazioni, isolano ogni giorno davvantaggio gli uomini di partito; le popolazioni soddisfatte nei loro sentimenti di alterezza nazionale e nella loro prosperità affidano i loro destini al governo scelto da loro. In questo prossimo periodo decisivo una nuova Camera savia, fedele, atta, come questa, a conservare l'armonia tra i grandi poteri pubblici assicurerà l'avvenire della dinastia e la felicità della Francia (Vivi applausi).

Ciò che posso dunque augurare di meglio è che il Corpo elettorale nel suo patriotismo abbia il buon senso di conservare alla Camera futura gli elementi che resero forte la presente, e che comprenda i prossimi sei anni essere altamente importanti per l'avvenire della patria.

Le costituzioni debbono sempre contenere guarentigie pubbliche assolute. L'articolo che scioglie il Corpo legislativo dopo sei anni di esercizio è una di quelle guarentigie. Esso esige che il Corpo elettivo si ritempri nel cuore del paese. Ciò comprendo io e duolmene per altro motivo. Il giornaliero contatto politico, lo studio comune degli affari vi hanno fatti conoscere scambievolmente. E non ostante le più vive discussioni, confessatelo, le opinioni più disparate si sono modificate e avvicinate alquanto. Quante idee pregiudicate de' primi giorni si sono dissipate! quante diffidenze sono svanite! (È vero). Credo che nessuno, neppure dai punti più opposti di questa Assemblea, mi vorrà smentire. Quanto a me non ho trovato in voi che colleghi pieni di deferenza e di riguardi, e desidero che portiate con voi la memoria che io conserverò di voi. Dicendo a voi tutti addio vorrei poter dire altresì a tutti, a rivederci (Applausi prolungati).

Non essendovi più nulla all'ordine del giorno, a termini della Costituzione e dei decreti imperiali del 20 dicembre, 8 e 20 aprile testè scorsi, dichiaro chiusa la sessione legislativa del 1863.

VARIETÀ

TELEGRAFIA ELETTRICA — SISTEMA CASELLI.

Una Commissione di deputati al Corpo legislativo di Francia, composta dei signori Monier de la Sizeranne, presidente, De Dalmas, segretario, conte di Nesle, barone di Veauce, Faure, duca d'Albufera, conte N. di Champagny, visconte Clary e Conneau, relatore, presentò nella tornata del 2 maggio corrente la seguente relazione intorno al disegno di legge stato presentato dal Governo sopra la corrispondenza telegrafica privata:

Signori,

Quando nel 1842 l'illustre segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze venne a dichiarare a questa ringhiera esser giunto il tempo che la telegrafia elettrica stava per sottentrare all'aerea, un celebre dotto, cui la scienza riverisce ed onora, si alzò per provare all'Assemblea maravigliata l'impossibilità di un tale risultamento, e l'immensa maggioranza opinò come il contradditore. Oggi siamo più avvezzi a vedere ed ammirare le maraviglie delle invenzioni umane. Ogni anno mena un progresso, una nuova scoperta che fa fare all'umanità un passo gigantesco. Oggi non più le mere parole, ma la scrittura stessa, un disegno, un ritratto l'elettricità s'incarica di trasmettere da un'estremità all'altra dell'Impero colla rapidità del lampo.

Gli spazii non sono ora più trascorsi dal solo pensiero, l'uomo si mette in diretta e materiale relazione coi siti più remoti. Dio sembra aver voluto dare in questo scettico tempo una maggior potenza creatrice all'uomo affinchè col pensiero si innalzi con maggior convincimento sino a lui. Noi che facciamo professione di credere e abbiamo la fede, ringraziamo questo Dio benefico il quale volle trasmetter all'uomo una parte della sua intelligenza e potenza, ma non dimentichiamo giammai che colui che diede può ritirar altresì.

Il paese che vide nascere le scoperte del Galvani e l'invenzione del Volta non poteva restar indifferente ai progressi delle scienze elettriche. Firenze, la patria di Galileo e del Torricelli, questa dotta città ove ebbe sede la celebre Accademia del Cimento, questa nuova Atene italiana, a cui non mancarono mai gli uomini illustri per le cognizioni umane, coltivò sempre con amore le scienze fisiche.

Zelante coltivatore di queste belle scienze l'abate Caselli, tanto dotto quanto modesto, dopo lunghi e serii studi inventò uno strumento il quale, per mezzo del filo conduttore, trasmette ogni dispaccio quale lo scrisse lo speditore. Tuttavia questa bella invenzione sarebbe forse rimasta sconosciuta e non applicata se alcuni amici dell'abate, devoti alla scienza, non si fossero riuniti per inviar il povero abate a Parigi per tro-

varvi nell'imperatore dei Francesi un Mecenate amante di quanto è bello e grande e tanto illuminato quanto potente. E colla protezione dell'imperatore e la dotta cooperazione del nostro celebre costruttore signor Froment l'opera dell'abate Caselli si presenta oggi a voi con tutti i desiderabili perfezionamenti.

Ciò che la scienza aveva affermato e dimostrato, la esperienza pienamente confermò. L'apparecchio Caselli gioca regolarmente tra Parigi e Marsiglia. Un dispaccio scritto in una di queste città è riprodotto nell'altra colla fedeltà della fotografia. È un *fac simile* che non lascia nulla a desiderare. Tutti comprendono che il vantaggio principale di quest'invenzione è la trasmissione del pensiero di colui che scrisse, è la sua scrittura stessa, la sua propria firma. Arriverebbe nelle mani di colui cui sarebbe destinato un ritratto, un piano, della musica, una scrittura straniera inintelligibile per l'intermediario.

Il dotto relatore del Consiglio di Stato disse quanto potevasi dire su quest'ammiranda invenzione e il disse con lucidità e chiarezza. Egli tuttavia non potè esporre la difficoltà che ebbe a vincere l'inventore per dare ai penduli che costituiscono la parte essenziale del suo apparecchio, di cui uno trovasi a una estremità della linea e l'altro all'altra, quel perfetto sincronismo senza cui non avvi esattezza in ciò che si trasmette. Una diversità di sincronismo di un trecentesimo di secondo produrrebbe una notabile deformità nel delineato. Ma la difficoltà fu onninamente superata. Un meccanismo semplicissimo, perfettamente controllabile e facile a regolare, rende i due bilancieri solidarii a vicenda, e lo stromento diviene prodigiosamente uniforme.

I vantaggi del sistema Caselli non consistono solo in un'esatta trasmissione del dispaccio. Si risparmia il tempo, si fa più rapidamente e meglio. Si esige dal manipolatore un'attenzione meno sostenuta, un'abitudine meno lunga e minore destrezza. La celerità dello strumento Caselli non dipende più dalla destrezza del manipolatore, è indipendente da questo e propria di esso. Dirò anzi che coll'aggiunta di una semplice punta delineante lo strumento potrebbe segnare lo stesso dispaccio in doppio e, se si credesse necessario, coll'aggiunta di un filo conduttore si potrebbe raddoppiare l'azione dello strumento e ricevere o trasmettere al tempo stesso quattro dispacci.

Ciò ch'io dico può parere a prima giunta un paradosso, un'esagerazione; ma la spiegazione data dal dotto abate alla Commissione, in presenza del suo telegrafo in esercizio, non ha lasciato alcun dubbio, alcuna oscurità nello spirito dei membri della Commissione.

Si sa che secondo il sistema del Morse (lo strumento più attualmente in uso) la trasmissione delle cifre esige, perchè si evitino i possibili e frequentissimi errori, il rinvio del dispaccio al luogo della partenza, affinchè vi sia controllato, e ciò fa perdere un tempo prezioso. Tale inconveniente non ha punto luogo nel sistema Caselli.

Nei tempi burrascosi, mentre tutti gli stromenti dei sistemi diversi erano in disordine e non potevano funzionare, allorchè l'elettricità atmosferica veniva a scaricarsi sul conduttore telegrafico e minacciava, per la lunghezza e l'intensità delle scintille, la sicurezza dei sorveglianti, il telegrafo Caselli funzionava con regolarità e precisione mercè il sincronismo perfetto de' suoi pendoli indipendenti dell'elettricità.

L'invenzione dell'abate Caselli è dunque, sotto tutti i riguardi, un progresso e un immenso progresso nella telegrafia elettrica, e noi ci congratuliamo col Governo che ne fa l'esperimento sovra una più larga scala.

Il progetto di legge che vi è presentato altro scopo non ha che di regolare il presente: non impegna in verun modo l'avvenire. La legge che regola la telegrafia elettrica esige che la tariffa sia basata sopra il numero delle parole trasmesse. Ora tal pratica non è applicabile al sistema Caselli; poichè non si tratta soltanto di parole che si posson trasmettere, trattasi di musica, disegni, piani, segni e caratteri di qualsiasi specie, scritture in tutte le lingue.

La legge che vi è proposta non ha dunque altro scopo che di dare all'amministrazione la facoltà di prender per base della sua tariffa un'altra regola, quella che l'esperienza indicherà come la più appropriata col nuovo sistema, e questo pel periodo di 3 anni. Scorso questo periodo, quando avrà parlato l'esperienza, se la scienza fa progressi, se venne creata un'invenzione più perfetta, il Corpo legislativo si troverà libero d'adottar quella misura ch'esso giudicherà più conforme agl'interessi dello Stato.

Il secondo articolo della legge ha per oggetto non solo di autorizzare il Governo a far profittare il commercio della trasmissione dei dispacci elettro-semaforici, organizzazione attualmente tutta particolare ai bisogni della marina imperiale, ma di derogare alla legge del 29 novembre 1850, la quale esige che la tassa di qualsiasi dispaccio privato sia esatta alla partenza. Codesta condizione è impossibile pel genere di dispacci di cui è parola.

L'articolo secondo della legge che vi è presentata autorizzerà l'amministrazione a prendere la misura che giudicherà necessaria acchè l'esazione della tassa dovuta pel dispaccio sia assicurata.

La Commissione vi propone, per organo del suo relatore, l'adottamento di questo progetto di legge

Nullameno approvando la legge tal quale vi è presentata, mi è impossibile il tacere alla Camera i voti espressi da tutti i membri della Commissione, a nome de'loro uffici: la Commissione esprime il voto di veder ben presto il beneficio della telegrafia elettrica più diffuso in Francia, ad esempio in ciò de'nostri vicini i Tedeschi e gli Svizzeri, affinchè la gran massa della nazione goda i vantaggi che procura il progresso dell'incivilimento, nello stato attuale, ai soli centri popolosi.

La Commissione che crede esser l'espressione del Corpo legislativo, vedrà con piacere il Governo entrare in questa via, affinchè tutte le località dell'impero, così grandi come piccole, le più vicine del pari che le più discoste, godano degli stessi beneficii come partecipano agli stessi oneri.

Il Corpo legislativo che sa e vede con quale sollecitudine la mano che ci governa cerca e incoraggia le cose grandi; e gli uomini di merito che prestano appoggio e protezione a tutti coloro che soffrono e che reclamano con giustizia, han fiducia nel Sovrano che la Francia ha eletto, e vedranno con gioia l'attuazione de'voti che in nome della Commissione tutta quanta il vostro relatore fu incaricato di esaminare.

Progetto di legge sulla corrispondenza telegrafica privata.

Art. 1. Decreti emanati nella forma dei regolamenti d'amministrazione pubblica determineranno provvisoriamente la tassa dei dispacci privati, piani, disegni e figure qualunque, trasmessi per telegrafo mediante l'apparecchio autografico.

La tassa sarà stabilita prendendo per base sia la dimensione dell'originale, sia il numero di parole o di linee; sia queste diverse maniere di tassa combinate.

Gli stessi decreti regoleranno ciò che concerne l'impiego e la vendita delle carte speciali atte alle trasmissioni per la via autografica.

Art. 2. Decreti, egualmente emanati nella forma dei regolamenti d'amministrazione pubblica, determineneranno provvisoriamente la tassa dei dispacci telegrafici privati, scambiati fra i vascelli in mare e i posti elettro-semaforici del litorale.

Gli stessi decreti regoleranno le misure atte ad assicurare l'esazione della tassa di questi dispacci all'arrivo.

Art. 3. Le tasse stabilite in virtù degli articoli precedenti saranno sottomesse alla sanzione del Corpo legislativo nel corso del 3.o anno che seguirà alla promulgazione della presente legge.

Nella tornata del 7 corrente, sedendo commissari del governo i signori Baroche, ministro, presidente del Consiglio di Stato, Boinvilliers, presidente di sezione, e Cuvier, consigliere di Stato, il Corpo legislativo adottò senza discussione e all'unanimità di 228 votanti il surriferito disegno di legge.

FATTI DIVERSI

NOTIZIE LETTERARIE. — Il cavaliere Massimo D'Azeglio sta scrivendo le sue Memorie: esse formeranno, da quanto ci viene assicurato, parecchi volumi e saranno pubblicate da Barbera, editore di Firenze. Massimo D'Azeglio scrittore, artista, uomo di Stato, gentiluomo e cittadino di lealtà rara ed antica è una personalità che gl'Italiani sono superbi di riconoscere fra i più illustri e disinteressati promotori del loro risorgimento. La vita del cavaliere D'Azeglio è stata talmente congiunta cogli avvenimenti del suo tempo che i racconti i quali stanno per essere pubblicati, avranno, ne siamo persuasi, moltissimo interesse sotto il rispetto della storia contemporanea, oltre a quello che offriranno per ciò che riguarda la descrizione dei costumi e l'osservazione degli uomini (*Rivista italiana*).

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GL' INSEGNANTI. — Capitale sociale L. 309,898 11.

Conto di Cassa del mese di aprile 1863.

Caricamento.

Fondo di cassa del mese precedente . .	L.	1041 24
Entrata del mese di aprile	»	2695 78
Caricamento totale addì 30 aprile 1863	L.	3737 02

Scaricamento.

Spese di personale	L.	295 80
Pigione del locale ad uso d'ufficio . .	»	250 »
Cancelleria e spese diverse	»	21 57
Sussidi eventuali e premi a soci . .	»	207 75
A conto dell'imprestito governativo, saldo rendita L. 1740	»	2917 «
Fondo restante in cassa il 30 aprile 1863	»	14 90
Totale pari al caricamento	L.	3737 02

Il Dirett. della Società prof. P. Bianchi.

MUNICIPIO DI GENOVA. — Nella seduta pubblica del Consiglio comunale tenutasi l'8 il presidente comunicava al Consiglio una lettera del Ministro della Pubblica Istruzione colla medaglia per gli studenti dell'Università; lettere del Consiglio comunale di St-Tropez nelle quali si ringrazia per la gentilezza colla quale dal genovese Municipio si deliberava l'invio della chiesta bandiera e si promettono i chiesti documenti relativi all'origine ligure della città di St-Tropez; e finalmente una medaglia e una fotografia rappresentante il monumento innalzato a Cristoforo Colombo nell'isola di Cuba inviate dalla città di Cardenas. Il Consiglio deliberava di ricambiare questo dono con ringraziamenti accompagnati da una fotografia del genovese monumento a Colombo e di una copia del codice Colombo (*Gazz. di Genova*).

LAPIDI COMMEMORATIVE. — Nel Consiglio generale del Comune di Firenze, tornata del 2 maggio, l'onorevole consigliere sig. march. senatore Cosimo Ridolfi, domandata la parola, ha fatto la seguente proposta:

Onorevoli colleghi: Ci ha colpiti una sventura più italiana che fiorentina. Tale è la morte di Gio. Pietro Vieusseux gran promotore di civiltà e sommamente benemerito del nostro politico risorgimento.

Il Municipio appose sulle case già dei conti Guidi una memoria in onore della poetessa Barret Browning che le aveva abitate e vi aveva scritti dei versi pieni di amore per il nostro paese.

L'onor. mio collega sig. march. senat. Gino Capponi ed io, vi proponghiamo di compartire la stessa onoranza al defunto concittadino, deliberando di apporre sulle case già del Buondelmonti la seguente iscrizione commemorativa:

In queste case già dei Buondelmonti
abitò Giovan Pietro Vieusseux di Oneglia
lungamente benemerito della civiltà italiana
e qui moriva il 28 aprile 1863.
Il Municipio Fiorentino nel 2 maggio successivo
deliberava questa memoria
all'inclito cittadino.

Sottoposta a partito la proposizione è stata approvata con voti favorevoli 23, contrari nessuno.

(*Gazz. di Firenze*).

LEGATI. — È a nostra notizia, dice la *Gazz. di Firenze*, che un inglese sir William Currie, morendo non è guari a Nizza Marittima, abbia legato alle Reali Gallerie di Firenze una preziosa raccolta di cammei, monete antiche, oro antico, un frammento di testa greca in argento, ed una coppa di argento che credesi lavoro del Cellini.

Credesi che il valore del legato sia considerevole anche sotto il rapporto materiale, toccando forse l'ammontare i 100 mila franchi.

Sappiamo in fine che l'esecutore testamentario, un tal Ricordi, siasi già messo in corrispondenza col direttore delle Gallerie per mezzo della Prefettura.

TERREMOTI. — Il 22 aprile Rodi fu desolata da un terribile tremuoto, molto più grave di quello che lo precedette 12 anni sono. Le scosse durarono 40 o 50 secondi: molte case furono atterrate, e tutte danneggiate; caddero pure vari minareti; 12 villaggi rimasero distrutti interamente. Una metà dell'antica torre dei cavalieri di Rodi, quella che guarda verso il Nord, è crollata; l'altra metà minaccia di cadere dalla parte del porto. Le vittime sono molte: 8 musulmani nell'interno del castello, 7 cristiani ne'sobborghi e circa 300 persone nei villaggi, non compresi i feriti. Il 27 p. p. le scosse duravano ancora a brevi intervalli.

VARAMENTO DELLA FREGATA « RE D'ITALIA » — Leggesi nell'*Eco d'Italia* di New York 25 aprile:

Sabato era per la colonia italiana di questa metropoli un giorno di solennità nazionale; ricchi e poveri, ogni ceto, ambidue i sessi, tutti e ognuno che hanno a cuore la gloria e il progresso della nostra marina accorrevano di buon'ora ai cantieri del celebre costruttore navale signor Webb, per assistere al grandioso spettacolo del varamento della prima nave da guerra costrutta negli Stati Uniti a conto del Governo italiano. Ed era infatti un grandioso spettacolo a vedersi!

Una mole immensa, anzi di forma colossale, posava sopra i vasi laterali per essere da un momento all'altro lanciata nelle onde.

A poppa e nel mezzo sventolava la bella bandiera tricolore italiana col glorioso stemma di Savoia in campo bianco; a prora il vessillo degli Stati Uniti, ambidue simboli di libertà, ambidue emblemi di popoli liberi e forti. Sui cantieri affollarono in meno d'un'ora circa ottomila persone; ricche carrozze si contavano a centinaia nelle strade attigue alla scena del varamento; sulla nave *Re d'Italia* erano convenuti circa mille cinquecento invitati, fra cui ci giova citare i Consoli di Francia, d'Inghilterra e di Portogallo; diversi ufficiali superiori della marina da guerra americana; lo Stato-maggiore della fregata spagnuola e della corvetta francese stanziate in questo porto; ufficiali di marina russa ed altri distinti personaggi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 MAGGIO 1863.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di sabato ha compiuto la discussione del progetto di legge per l'affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia, adottandone i rimanenti articoli con alcune modificazioni ed aggiunte.

Il Senato è convocato domani:

Al tocco — negli uffizi per l'esame dello schema di legge presentatogli sabato relativo ad una nuova proroga di termini pel riscatto delle enfiteusi nelle Marche e nell'Umbria.

Alle 2 — In seduta pubblica per la votazione del progetto di legge già discusso sul Tavoliere di Puglia e per la discussione sul fatto della perquisizione eseguita nella casa del senatore principe di S. Elia, e successivamente dei progetti di legge:

1. Per la sanatoria di matrimoni contratti da cittadini delle Provincie Meridionali senza gli atti civili;

2. Per la concessione d'una ferrovia a cavalli da Settimo Torinese a Rivarolo Canavese.

Secondo la deliberazione presa il giorno innanzi, la Camera dei deputati sabato tenne due sedute: dalle otto del mattino al mezzodì, e dalle ore due pomeridiane alle ore 6.

Tale deliberazione però venne da essa revocata in principio della seconda seduta, e fu determinato che le pubbliche tornate debbano nuovamente incominciare alle ore 11 e mezzo del mattino.

Tanto nell'una che nell'altra tornata si proseguì la discussione generale del bilancio del Ministero della Marina per l'anno corrente, alla quale presero parte i deputati Bixio, Pettinengo, Valerio, Depretis, e il Ministro della Marina.

DIARIO

Il popolo di Madrid ha celebrato anche quest'anno la festa commemorativa del 2 di maggio in onore degli Spagnuoli che nel 1808 sagrificarono la vita per l'indipendenza della patria. Ma contro l'usanza ricevuta mancò a complemento della nazionale cerimonia la festa civile e militare. Questa parte del programma della solennità pare non siasi potuta compiere per motivo della pioggia. Dubitando però non vi fosse qualche ragione politica di mezzo il signor Calvo Asensio, fattosi interprete del dispiacere cagionato nella popolazione da tale mancanza, credè di dover interpellare in proposito il Ministero. Nella tornata dunque del 4 corrente l'onorevole deputato chiese: se il Governo avesse cercato d'impicciolire la festa; se l'ommissione fosse colpa esclusiva del corregidore di Madrid; e se il Governo fosse disposto a riparare alla mancanza del programma dando soddisfazione all'opinione pubblica. — Premesso che la taccia data dall'interpellante al Governo di difetto di patriotismo è immeritata perchè per quanto sia grande la distanza delle opinioni politiche tra il signor Calvo Asensio e i ministri questi non la cedono a nissuno in amore di patria, il ministro dell'interno rispose che la festa del 2 maggio è festa puramente municipale e locale. Entrando quindi in ragguagli per ispiegare la causa del lamentato inconveniente disse che minacciando pioggia il capitano generale consultò il corregidore se si dovesse radunare la truppa. Tenuto consiglio il corregidore trovò che nel 1855 l'Aggiuntamento appunto per lo stesso motivo ommise quella parte della festa. Nel 1853 fu ommessa pure. Se adunque vi fu colpa è da chiamarne reo non il Governo, ma il corregidor e l'Aggiuntamento. Alla domanda poi, se il Governo sia disposto a dar soddisfazione all'opinione pubblica riparando alla mancanza al programma il ministro dichiara che nol farà perchè, fra altri motivi, se il Governo consentisse ciò, infliggerebbe all'Aggiuntamento di Madrid una censura immeritata. — Parlarono quindi fra altri il signor Madoz, il ministro della guerra, il generale Enrico O'Donnell e il signor Olozaga, il quale pronunziò un discorso che fu molto applaudito. L'interpellanza finì senz'altro.

La *Correspondencia* del 5 confermava che il Governo non avrebbe dato facoltà di compiere la funzione sospesa. Essere del resto a sperare che la popolazione di Madrid avrebbe nel suo buon senso compreso quanto la condotta del Governo fosse giusta e ragionevole stante il carattere che si era voluto imprimere a quell'atto.

La frazione del centro sinistro della seconda Camera prussiana adottò nella quistione militare le opinioni della Commissione, vale a dire il disegno di legge emendato del signor de Forkenbeck. La frazione progressista si è allontanata qualche poco da questo progetto. Imperocchè mentre il signor Forkenbeck propone una leva annua di 60,000 uomini, i progressisti, accettando un emendamento del deputato Faucher, stabiliscono la cifra dell'esercito in tempo di pace a 153,000 uomini; quale era inscritta in bilancio prima del 1860. Ma l'ostacolo più grave a componimento è l'emendamento Virchow, il quale vuole ogni anno col bilancio stabilita la cifra dell'esercito. Questa idea però per consenso dei progressisti medesimi non pare molto pratica. Ad ogni modo la quistione dell'ordinamento dell'esercito è venuta alla seconda Camera nella tornata del 7 e dai principii si può argomentare fin d'ora che prima di addivenire a concordia tra le varie parti dell'Assemblea e tra il governo e la Camera le discussioni saranno assai vive e lunghe.

Recenti dispacci recavano notizia di arresti nel granducato di Posen. Fra gli arrestati vi sono due membri della seconda Camera di Prussia, il conte Dzialinsky e il sig. Guttry, e contro costoro il Governo chiese facoltà di procedere giudiziariamente. Nella perquisizione stata fatta in casa del conte Dzialinsky la polizia avrebbe scoperto carte importanti che proverebbero l'esistenza nel granducato di un comitato che funzionava regolarmente ed era destinato a sostenere l'insurrezione polacca con aiuti di uomini, d'armi e di danaro. Il sig. Guttry faceva da commissario militare nel granducato. Oltreciò sarebbesi sequestrato un catechismo militare nel quale dichiaravasi che fine supremo degl'insorti era la restaurazione di uno Stato polacco con tutte le provincie dell'antico Reame di Polonia. — La richiesta del governo fu dalla Camera rinviata a una Commissione.

Abbiamo notizie di Copenaghen 5 maggio e la deputazione greca giunta, come abbiamo già notato, in quella capitale il 25 aprile, non potè ancora presentare i suoi omaggi al giovane re eletto. Continuano i negoziati per le condizioni dell'accettazione, ma non si può prevedere quando saranno terminati. Il 3 corrente i membri della deputazione furono ad un gran pranzo dal re, dove si sono trovati per la prima volta alla presenza del re eventuale della Grecia. — Il *Dagbladet* aggiunge che i rappresentanti della Grecia, i quali si cattivano tutta la simpatia della popolazione, furono uno dei primi giorni di questo mese a visitare il museo di Thorvaldsen, uno dei più begli ornamenti della capitale. Per parte del direttore della scuola politecnica di Atene signor Lisandro Kartanzoglos essi avevano portato una corona d'ulivo, destinata ad ornare la statua dell'antico suo maestro « il Fidia danese. » Quella corona fu posta in capo alla statua e appie' del monumento applicata una tavola votiva, stata pure portata di Atene.

Scrivono da Atene che l'Assemblea ripigliò i suoi lavori il 25 aprile e si occupò nelle sue tre prime sedute della corrispondenza del Re Ottone. Essa decise ad unanimità che questo carteggio appartiene allo Stato, e nominò una Commissione di 20 membri incaricata di farne lo spoglio, e di classificarla in 3 categorie cioè: corrispondenza del Re coi membri della sua famiglia; coi Sovrani e co' Principi esteri; e con persone del paese. Un deputato aveva proposto inoltre che, pur vietando la pubblicazione della corrispondenza, l'Assemblea ne ricevesse comunicazione in seduta segreta. Il ministro degli affari esteri si oppose a questa comunicazione, dichiarando che si sarebbe dimesso se fosse stata approvata la relativa proposta. Addusse le condizioni critiche della Grecia e i riguardi dovuti alle Potenze protettrici, una delle quali aveva spedito una nota al Governo affinchè il carteggio rimanesse intatto. Nondimeno l'Assemblea aveva ammesso la proposta; ma essendosi fatto osservare che metà dei rappre

sentanti non si trovavano presenti al momento del voto, si rimandò la votazione alla seduta successiva. Il giorno dopo fu approvata una proposta che differiva ad altro tempo la decisione di tale oggetto; in seguito a che il ministro degli esteri ritirò la sua dimissione.

L'Erzegovina fu di nuovo campo a tumulti. A Tachlydja specialmente, città di qualche importanza non lungi dalle frontiere della Bosnia, un certo numero di Musulmani, saputo che i contadini delle circostanze dovevano convenire al convento ortodosso di quella città per celebrarvi le feste pasquali, aspettatili al varco li aggredirono inopinatamente. Tre cristiani furono trucidati e uno gravemente ferito. Questi casi e l'emozione che cagionarono fecere dar ordine a Mahmoud pascià, comandante militare a Scutari, di recarsi senza indugio con due battaglioni a Tachlydja per reprimere gli autori di quei disordini. — La Bosnia, secondo scriveno al *Moniteur Universel*, è tranquilla.

Il Governo e il Corpo legislativo di Francia hanno reso testè uno splendido omaggio all'ingegno italiano nella persona del toscano Caselli. Merita di esser letta in proposito la Relazione che diamo qui sopra col titolo di Varietà.

Il duca d'Aumale chiese al Consiglio federale di poter mandare il principe di Condé, suo figliuolo, in qualità di volontario alla prossima scuola degli aspiranti ufficiali a Soletta. Sopra proposta del dipartimento militare il Consiglio federale assentì a quella domanda.

Il *Giornale di Roma* pubblica il solito annuo editto pei pagamenti dei censi camerali da presentarsi nella Camera dei tributi la vigilia e festa dei Ss. apostoli Pietro e Paolo. I debitori sono avvertiti che in caso di trasgressione si procederà alle pene comminate dalle leggi.

Alla Camera dei Comuni si parlò nella tornata dell'8 corrente delle province meridionali del Regno d'Italia. Lord Palmerston difese il Governo Italiano e indicò in Roma l'origine e le cause dell'agitazione di quelle province.

Ci scrivono da Smirne in data del 23 aprile ultimo scorso.

Il Regio piro-vascello *Re Galantuomo*, con bandiera del contro ammiraglio Vacca, partiva il 18 aprile p. p. dal Pireo per intraprendere una crociera di esercizio. Riunitosi il 19 detto mese alla Regia piro-corvetta *Tancredi*, era nel giorno successivo a poca distanza da Smirne, allorchè fu scoperto il piroscafo su di cui S. M. il Sultano si recava in quella città. Si fermarono i due Regii legni, e resi gli onori Reali, seguirono poscia il piroscafo per la contromarcia. Il Sultano ringraziò con l'ammainata della bandiera e dell'insegna Imperiale.

La mattina del 21 l'ammiraglio Vacca con tutti gli ufficiali della squadra italiana fu ammesso al ricevimento del Sultano a bordo del suo piroscafo. S. M. I. si degnò esprimere all'ammiraglio la sua soddisfazione nel vedere gli ufficiali italiani, e lo ringraziò per gli onori ricevuti. Rispose l'ammiraglio presentando i proprii omaggi, e facendosi interprete dei sentimenti di stima ed amicizia che S. M. il Re d'Italia nutre per S. M. I.

Aggradiva la risposta il Sultano, e ringraziava.

Alla sera le Regie navi italiane, di concerto con le altre navi da guerra ancorate su quella rada, fecero illuminazione, e nei giorni successivi la gran gala di bandiere, e così continueranno fino alla partenza del Sultano.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 9 *maggio*.

Camera dei Comuni. Mozione sulla situazione dell'Italia meridionale. Palmerston difende il Governo italiano che dice aver effettuato grandi riforme. Attribuisce la continuazione dell'agitazione nelle provincie meridionali alla presenza di Francesco II a Roma; perchè la guarnigione francese protegge l'exre; perchè esiste un Comitato di 200 persone la cui costante attività tende all'organizzazione dei briganti, feccia di tutte le nazioni, che inviata sul territorio napolitano, commette atti atroci. Palmerston spera che il Governo italiano riuscirà a stabilire l'ordine e l'autorità della legge.

Disraeli dubita della possibilità di compiere l'unità d'Italia.

Gladstone confida nell'intelligenza e nella moderazione degl'Italiani; crede ch'essi otterranno il territorio che loro appartiene per diritto morale.

La mozione venne ritirata.

Dal *Morning Post*. Bisogna aver fiducia piuttosto nell'influenza dell'opinione pubblica e nei Consigli dati allo Czar dalle Potenze che nell'impiego della forza brutale. L'Inghilterra non è preparata per intraprendere una guerra a favore dell'indipendenza della Polonia, ma la Polonia può contare sui buoni uffici dell'Inghilterra. Non disperiamo di un buon risultato.

Il *Daily-News* dice invece che vi ha poco da sperare da questi buoni uffici.

Berlino, 9 *maggio*.

Camera dei deputati. Fu chiesta l'autorizzazione di procedere contro i deputati Dzialinsky e Gultry. La domanda fu rinviata ad una Commissione.

Alessandria d' Egitto, 9 *maggio*.

Sono arrivati il principe Napoleone e la principessa Clotilde.

Berlino, 9 *maggio*.

Camera dei deputati. Il ministro della guerra difende la riorganizzazione dell'esercito; sostiene essere impossibile che il Governo conceda la riduzione domandata dalla Camera; non parla punto sulla durata del servizio proposta in due anni.

L'impressione generalmente prodotta da questo discorso è che il Governo respinga qualsiasi transazione.

Nuova York, 30 *aprile*.

Il postale diretto da Liverpool a Quebec naufragò presso il capo Race. Credesi che sieno perite 237 persone sopra 444 che trovavansi a bordo. La valigia è stata perduta,

Il generale federale Hooker passò il Rappahannock; minaccia di prendere Frederiksbourg di fianco.

Parlasi di un nuovo attacco contro Charleston.

Si assicura che le truppe francesi siensi impadronite di due terzi di Puebla. Il rimanente della città resiste ancora.

Parigi, 10 *maggio*.

La sessione del Senato è stata chiusa ieri.

Berlino, 10 *maggio*.

La *Gazzetta Crociata* dice che le autorità del ducato di Posen hanno dichiarato che è inutile di ricorrere a misure eccezionali.

Parigi, 9 *maggio*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 60.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 96 90.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 35.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 25.
Id. id. id. fine corrente — 72 35.
(Prestito italiano 73 25)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1420.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. 457.
Id. Id. Lombardo-Venete — 575.
Id. id. Austriache — 495.
Id. id. Romane — 461.
Obbligazioni Id. id. — 255.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 972.
Borsa debole senza affari.

Parigi, 11 *maggio*.

L'Imperatrice è leggermente indisposta. La festa che doveva aver luogo alle Tuileries l'11 è aggiornata al 18.

Cocincina, 31 *marzo*.

L'ordine si ristabilisce dappertutto.

Bonard doveva recarsi ad Hué per ricambiare le ratifiche del trattato.

Le truppe spagnuole si sono imbarcate per Manilla.

BORSA DI NAPOLI — 9 maggio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 15 chiusa a 72 20.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

11 maggio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. della m. in c. 72 40 50 35 30 — corso legale 72 35 — in liq 72 25 25 30 30 25 p. 31 maggio, 72 65 p. 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1865 pel 31 maggio.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. m. in liq. 683 p. 31 maggio.

BORSA DI PARIGI — 9 maggio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi (vaglia stac.)	L.	92 2/8	92 2/8	
3 0/0 francese	»	69 60	69 55	
5 0/0 italiano	»	72 35	72 30	
Certificati del nuovo prestito	»	73 25	73 35	
Azioni del credito mobiliare	» 1420	»	1426	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	» 457	»	462	»
Lombarde	» 575	»	573	»
Austriache	» 495	»	496	»
Romane	» 461	»	460	»

G. FAVALE gerente

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. Ufficio Industria.

ELENCO delle opere presentate nel 1 o trimestre 1863, per la proprietà letteraria ed artistica.

Data della presentazione	TITOLO DELL' OPERA	Tipografia o litografia da cui venne pubblicata	Nome e Cognome della persona nell'interesse della quale fu eseguito il deposito dell'opera
1863 2 gennaio	Moduli dei libri di Commercio per l'insegnamento della scritturazione in partita semplice, di Filippo Parmetter	Tipografia Paravia, Torino, due quaderni in-4°	Parmetter Filippo
» 21 detto	Cento Fiorellini di prose e poesie, di Vittorio Théoger	Id. 1 in-8°	Théoger Vittorio
Id.	Soluzioni e risposte della raccolta di Problemi sulle diverse parti dell'Aritmetica, di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Compendio d'Aritmetica racchiudente le operazioni fondamentali del calcolo, ecc., di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Primi elementi d'Algebra teorico-pratica, arricchiti da mille e più esercizi e problemi. Autore - anonimo	Stamperia dell'Unione Tipografica Editrice Torino, 1 in 8°	Id.
Id.	Soluzionario dei problemi contenuti nel Trattato elementare d'Aritmetica, di Vittorio Théoger	Tipografia Paravia e Comp. Torino, 1 in-8°	Id.
Id.	Guida teorico-pratica per l'insegnamento dell'Aritmetica. Autore - anonimo	Stamperia dell'Unione Tipografica Editrice Torino, 1 in-8°	Id.
Id.	Trattato elementare di Aritmetica teorico-pratica, di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Manuale pedagogico di calcolo mentale. Autore - anonimo	Id.	Id.
Id.	Elementi di diritto commerciale, di Gariazzo prof. Carlo Placido	Id.	Id.
Id.	Lezioni popolari sul sistema metrico, di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Norma teorico-pratica per l'insegnamento del sistema metrico, di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Elementi di disegno ad uso delle Scuole elementari, contenenti le definizioni ed il disegno delle figure geometriche, di Vittorio Théoger	Id. 1 in-4°	Id.
Id.	Atlante Geografico ad uso delle scuole, contenente 25 carte minute, di Vittorio Théoger	Id.	Id.
Id.	Gran Quadro murale sinottico e dimostrativo dei pesi e delle misure legali del sistema metrico e decimale, disegnato in grandezza naturale e miniato. Autore - anonimo	Senza indicazione in 10 fogli	Id.
Id.	Carta d'Europa ad uso delle scuole, di Vittorio Théoger	Id. in 16 fogli	Id.
Id.	Mappamondo ad uso delle scuole, di Vittorio Théoger	Id. in 12 fogli	Id.
Id.	Carta d'Italia ad uso delle scuole, di Vittorio Théoger	Id. in 16 fogli	Id.
Id.	Serie di otto tabelle di lettura secondo il metodo sillabativo Autore - anonimo	Tipografia Favale e Comp. Torino 1862	Id.
Id.	Carta degli Stati Sardi per lo studio della geografia descrittiva. Autore - anonimo	Senza indicazione	Id.
Id.	Lezioni di aritmetica, geometria e sistema metrico decimale. Autori, V. G. Scarpa e G. Borgogno	Tip. Paravia e Comp. in Torino, 1 in-8°	V. G. Scarpa e G. Borgogno
Id.	Amleto principe di Danimarca, tragedia di Shakspeare voltata in prosa italiana, di Carlo Rusconi	Id.	Carlo Rusconi
Id.	Trattato di contabilità ad uso delle Scuole tecniche e degli istituti di commercio e di industria conforme al programma ufficiale, di G. Giuseppe Garnier	Senza indicazione, 1 in-8°	G. Giuseppe Garnier
Id.	Aritmetica secondo il programma legislativo per le scuole elementari, del prof. G. Castrogiovanni	Id.	Prof. G. Castrogiovanni
Id.	Libro di testo per le nozioni varie che oltre quelle di Religione, ecc., di Lorenzo Luigi Taverna	Paravia e Comp., 1 in-8°	Lorenzo Luigi Taverna
Id.	Giornale dello studio e contegno dell'alunno. Autore - anonimo	Id. quaderno di 32 pagine	G. B. Paravia e Comp.
» 30 detto	La Sorcière, di J. Michelet	Tip. Lacroix, Verboeckhoven e Comp. in Bruxelles, 2ª edizione in-8°	Lacroix, Verboeckhoven e Comp.
Id.	Biografia e dialogo della signora che comunemente vien chiamata Testa da morto. Autore - anonimo	Tip. Boglione in Torino, foglio in-4°	Cena Domenico
» 17 febbraio	Riforma sociale e libera Chiesa in libero Stato, del prof. Luigi Basagni	Tip. Giuseppe Mariani in Firenze, 1 fascic. di facciate 32	Prof. Luigi Basagni
» 21 detto	Elenco dei 990 premi, con indicazione del modo e formazione degli ambi vincenti	Tip. Paravia e Comp.	Paravia e Comp. incaricati dalla Commissione della Tombola
» 23 detto	Quadri iconografici di zoologia, proposti e pubblicati sotto la direzione del prof. Luigi Bellardi	Id.	Paravia e Comp.
» 27 detto	Litografia rappresentante l'apparizione di N. S. di Misericordia nella valle di San Bernardo presso Savona il 18 marzo 1536, di Ricci Andrea	Litografia di Ricci Andrea in Savona	Ricci Andrea
» 2 marzo	Conferenze serali tra un parroco di campagna e alcuni suoi popolani intorno alla religione cattolica, dell'avv. Alfonso Lepri	Tip. di Sant'Antonio in Firenze, 1 in-8°	Avv. Alfonso Lepri
» 7 detto	Trattatelli popolari di letteratura italiana, storia patria, ecc., raccolti ed ordinati da un Ispettore delle scuole primarie	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova	Tipografia del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova
Id.	Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia, compilato sulla seconda statistica amministrativa pubblicata per cura del Ministero dell'Interno nel xbre 1861	Tip. Paravia e Comp. in Torino	Paravia e Comp.
» 21 detto	Fotografia rappresentante il Cristo in atto di dire le parole *il mio regno non è di questo mondo*, di Guglielmo Lionard	Fotografia di Roberto Rive in Napoli	Guglielmo Lionard
» 23 detto	Lezioni sulla letteratura italiana secondo il programma 9 novembre 1861 per le Scuole normali e magistrali, di Deyla Gabriele	Tip. degli Eredi Botta in Torino	Deyla Gabriele
Id.	Sunti di pedagogia ordinati secondo il programma ministeriale per le Scuole normali e magistrali, del prof. Francesco Ferrero	Tip. Paravia e Comp. in Torino	Prof. Francesco Ferrero
Id.	Nozioni di Storia Naturale applicata proposte ad uso delle Scuole normali e magistrali, del prof. Bellardi Luigi	Id. 1 in-8°	Paravia e Comp.
Id.	Nozioni elementari di Storia Naturale applicata proposte ad uso delle Scuole speciali e magistrali, ecc., del prof. Bellardi Luigi	Id.	Id.
Id.	Principii d'Aritmetica applicata al sistema metrico decimale, di L. Tettoni ed E. Rubino	Id.	Id.
Id.	Elementi di Geografia, esposti secondo le recenti teorie, di Andrea Covino	Tip. Raspi e Comp. in Asti	Andrea Covino
Id.	Principii d'Aritmetica applicata al sistema metrico decimale, di L. Tettoni ed E. Rubino	Tip. Paravia e Comp.	Paravia e Comp.
» 24 detto	Litografie rappresentanti: Battaglia Solferino (24 giugno 1859) Battaglia S. Martino (id.) Combattimento Calatafimi (15 maggio 1860) Presa di Palermo (27 maggio 1860) Giornata del 1° ottobre 1860 al Volturno Garibaldi ad Aspromonte (29 agosto 1862) Cav. Cerruti inventò, G. Gonin litografò	Litografia Legros e Marazzani in Milano rappresentati dai fratelli Doyen litografi in Torino	Legros e Marazzani
Id.	Raccolta di Regolamenti, Manifesti, Istruzioni, Notificanze ed altri provvedimenti per la Polizia urbana e rurale della Città di Torino	Tip. Eredi Botta, 1 vol. di pag. 475	Eredi Botta
» 28 detto	Atti autentici di alcuni Santi Martiri	Tip. di Giacinto Marietti in Torino, 2 vol. in-12	Teologo Bernardino Alasia

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
B. SERRA.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI 2. INCANTO

Per la diserzione del primo incanto cui si procedette il 7 corr. maggio,

Si notifica:

1. Che venerdì 15 del suddetto mese, alle ore 3 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà col metodo dei partiti segreti, ad un nuovo incanto in tre distinti lotti, per l'appalto della manutenzione dei corsi e delle strade sotto indicati e descritti in appositi elenchi, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti per trattarsi di secondo incanto, a favore degli offerenti maggior ribasso d'un tanto per cento dai prezzi portati dai rispettivi elenchi ascendenti in via d'approssimazione per ciascun lotto alla somma infra notata, cioè:

Lotto 1. Corsi di circonvallazione, strade, viali e passeggi, per la somma annua di L. 18 500.

Lotto 2. Strade comunali di pianura, di L. 12,800.

Lotto 3 Strade comunali e vicinali di collina, di L. 3,886 75.

2. Che nello stesso giorno 15 suddetto mese, alle ore 3 1/2 pomeridiane e nel medesimo locale, si aprirà pure un nuovo incanto col metodo delle licitazioni orali per l'affittamento triennale delle banchine dei viali di passeggio ed altri siti erbosi di spettanza di questo Municipio, descritti in apposito elenco col diritto di raccogliere le foglie cadenti dagli alberi ivi esistenti, e si procederà parimenti al deliberamento, qualunque sia per essere il numero degli oblatori per trattarsi di secondo incanto, a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto maggior aumento al fitto annuo di L. 660 fissato per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni, sì generale che parziale, gli elenchi annessi tanto per l'una che per l'altra impresa, sono visibili nel Civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 1662

MUNICIPIO DI CAVAGLIA'

CIRCONDARIO DI BIELLA

Alle ore 10 antimeridiane del 20 corrente maggio, in Cavaglià, nella sala comunale, avrà luogo l'appalto per la costruzione di un'ala pel mercato, col metodo dei partiti segreti, in diminuzione di un tanto per cento della somma di L. 16,404.

I capitoli relativi sono visibili nella segreteria del comune.

I fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno al mezzodì del 30 andante mese.

Cavaglià, 8 maggio 1863.

1643 NICOLELLO, *Sindaco.*

COMUNITA' DI CASANOVA

Vendita di stabili situati in Dorzano proprii di detto comune.

Stante la deserzione d'incanto avvenuta sotto il 4 del corrente per la vendita dei beni infrascritti, la Giunta Municipale di Casanova,

Notifica:

Che alle ore 9 mattutine del giorno 25 maggio, nella sala comunale di detto luogo si addiverrà ad un nuovo esperimento d'asta sotto le formalità portate dal regolamento annesso al Reale Decreto 7 novembre 1860 e particolarmente dell'art. 142 di detto regolamento, all'estinzione naturale della candela vergine, in aumento al prezzo di lire 1,200.

1. Casa, sotto il numero 122 di mappa, cioè, camera, solaio e grotta.

2. Pezza terra già a vigna, sotto il numero 364, regione Landi, di are 21, centiare 17.

3. Pezza terra vigna, campo e bosco, sotto li numeri 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214 di mappa, regione Palizza, di ett. 1, are 98.

4 Porzione di bosco, sotto il numero 1220 di mappa, di are 18, cent. 29, stessa regione.

Casanova, 7 maggio 1863.

1619 Luigi Begis segr.

STABILIMENTO IDROTERAPICO D'OROPA

presso il rinomato Santuario e la città di Biella

diretto dal dott. cav. GUELPA

13.a Apertura col dì 15 maggio 1863.

Per schiarimenti dirigersi al Direttore a Biella. 1477

STABILIMENTO IDROTERAPICO

con casa sanitaria, in Andorno presso Biella Piemonte. — IV Anno. — Si apre il 20 maggio. 1465

Scrivere al Direttore dott. *Pietro Corte.*

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 884

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

881 *via Mercanti, n. 19, casa Collegno.*

MINISTERO DELLA CASA DI S. M.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

del Regio Patrimonio privato

Imprestito privato di S. M. il Re Carlo Alberto colla ditta fratelli BETHMANN in Francoforte S/M.

A norma degli interessati in detto imprestito si rendono di pubblica ragione le 44 serie, i numeri delle quali concorsero alla vincita dei premi determinati coll'estrazione del 1 o corrente, cioè:

Serie 25 sortite nell'estrazione preventiva del 1.o scorso dicembre, e serie 19 in quella del 1.o corrente.

Estrazione del 1.o *dicembre* 1862.

Serie num. 20, 96, 106, 132, 199, 234, 346, 392, 467, 480, 493, 554, 566, 603, 619, 643, 649, 697, 763, 799, 828, 878, 900, 903, 958.

Estrazione del 1.o *volgente.*

Serie num. 42, 50, 64, 135, 179, 279, 359, 444, 446, 514, 637, 641, 746, 753, 781, 831, 839, 859, 883.

Tutte le Obbligazioni appartenenti a ciascheduna di dette 44 serie sono pagabili in Francoforte presso la ditta suddetta il 1.o del prossimo agosto in ragione di L. 42 caduna, come pure sarà dalla medesima pagato l'ammontare del premio stato dalla sorte attribuito alli 26 numeri seguenti, cioè:

Num.	della serie	L.
44507	446	30,000
31595	346	4000
63687	637	2000
1988	20	
56568	566	500
83012	831	
4979	50	
9545	96	
13464	135	
34596	346	
39111	392	100
47944	480	
51368	544	
60207	603	
83054	831	
85892	859	
1966	20	
4903	50	
13140	132	
43143	132	
13404	135	75
39109	392	
54221	514	
60219	603	
63685	637	
75294	753	

Per detta Generale Amministrazione

Il Capo di Divisione

1657 A. CENCI.

R: Terme di Monte-Catini IN VAL-DI-NIEVOLE

PROVINCIA TOSCANA

Questo grandioso Stabilimento Balneario si apre al pubblico il 1 giugno prossimo, fino al 15 settembre. La efficacia delle acque sì da immersioni che purgative, la direzione medica affidata al ch. cav. prof. Fedeli di Pisa, la proprietà degli alloggi e del servizio, la località amenissima, la corrispondenza postale e telegrafica, la facilità di accedervi mediante le ferrovie, lo rendono annualmente sempre più frequentato. Le RR. Fabbriche a cui è unito un casino di ricreazione ed ove si danno feste da ballo, concerti, ecc., recano comodità di alloggio, congiunta a modicità di prezzi stabiliti da tariffa.

Per avere alloggio nelle dette Regie Fabbriche dirigersi con lettera franca di posta al sottoscritto maestro di casa.

1561 Pasquale Galimberti.

Lo studio del notaio Galvano, già esercente a Pinerolo, ed ora traslocato a Torino, trovasi aperto in casa Antonini, piazza della Consolata, via Giulio, num. 20, piano secondo. 1647

DA VENDERE

CAVALLO morello spagnuolo, intero, perfettamente addestrato alla sella. — Via Provvidenza, n. 34. 1669

AVVISO

Con verbale di Consiglio di famiglia 23 scorso aprile, passato avanti il signor giudice della sezione Monviso di Torino, venne nominato il signor cav. Carlo Gaudi a consulente giudiziario del signor conte Giorgio Martin d'Orfengo capitano d'artiglieria in surrogazione del signor conte Camillo di Castelborgo, deceduto, che ne era stato nominato in dipendenza di sentenza del tribunale del circondario sedente in questa città in data 22 maggio 1858.

Torino, 8 maggio 1863. 1636

MICCIE DA MINA

L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie* da *mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta L. FERRERO e C., proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 883

BANCO-SETE

IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata straordinariamente per il giorno 26 di questo mese, alle ore 2 pomeridiane, all'effetto di deliberare sulle aggiunte agli Statuti sociali proposte dal Consiglio d'Amministrazione.

Ogni Azionista che tre giorni prima depositerà nella Cassa della Società venti azioni, potrà intervenire qual membro alla detta Adunanza straordinaria, a senso degli art. 40 e 49 degli Statuti sociali.

Torino, 5 maggio 1863.

1566 *LA DIREZIONE.*

CASSA DI SCONTO

IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata straordinariamente per il giorno 27 di questo mese, alle ore 2 pomeridiane, all'effetto di deliberare sulle aggiunte agli Statuti sociali proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Azionista che dieci giorni prima depositerà nella Cassa della Società dieci Azioni, potrà intervenire qual membro alla detta Adunanza straordinaria, a senso degli articoli 32 e 42 degli Statuti sociali.

Torino, 5 maggio 1863.

1567 *LA DIREZIONE.*

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Il Consiglio d'Amministrazione, ad instanza dei 3 decimi dei soscrittori alle Azioni della Società, convoca l'Assemblea generale straordinaria per il giorno 26 corrente maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel Teatro Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno.

1. Resoconto del Consiglio d'Amministrazione sopra tutto quanto venne finora operato, e sullo stato presente della Società sotto ogni rapporto;

2. Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione scadenti, a termini dell'articolo 25 (2 o alinea), degli Statuti sociali.

I Socii devono a termini dell'art. 18 degli Statuti sociali, e 24 ore almeno prima del 26 maggio, munirsi di un nuovo scontrino che loro verrà rilasciato negli uffici della Società a partire dal 15 corrente onde col medesimo aver adito alla sala dell'Assemblea.

Torino, 11 maggio 1863. 1632

DA AFFITTARE

CASA di campagna detta Fossa, viale di Rivoli, in faccia alla chiesa di Pozzo Strada.

1546 Dirigersi ivi.

EMANCIPAZIONE

Con atto 31 marzo 1863 seguito avanti la giudicatura di Savigliano, autentico Devalle, il signor Matteo Fruttero fondachiere in Savigliano, emancipò il suo figlio signor Stefano Fruttero pur fondachiere in Genova trovandosi il padre estraneo a tal commercio del figlio. 1644

1526 NEL FALLIMENTO

di Domenico Scarabosio, già negoziante da vino e domiciliato in Lanzo.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni venti alli signori Moletto Antonio di Coassolo di Lanzo, e Giacoletti Gioanni Battista dimorante in Torino, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli di credito, colla relativa nota in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire poscia personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del sig. giudice commissario Merletti Vittorio, alli 23 del corrente mese, alle ore 2 pomerid., in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti, giusta il prescritto del Codice commerciale.

Torino, 2 maggio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

1659 NOTIFICANZA

Con atto in data 28 aprile 1863, rogato Signoretti, il signor Clemente Botta fece atto di rinuncia alla procura conferitagli con instromento 2 luglio 1860, pure rogato Signoretti, da suo fratello Antonio, il quale accettò tale rinuncia.

Torino, 10 maggio 1863.

E. Capriolio p. c.

1668 INABILITAZIONE

Il tribunale di circondario sedente in Saluzzo con sentenza del 31 marzo 1863, dichiarò il signor Giuseppe Musante fu altro Giuseppe, da Savigliano, inabilitato a qualunque atto che ecceda la pura e semplice amministrazione senza l'assistenza di un consulente giudiziario, che gli deputò poi nella persona del notaio collegiato Francesco Antonio Lingua residente nella stessa città.

1661 TRASCRIZIONE.

È stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino sotto il 13 settembre 1862, vol. 80, art. 31417 del registro alienazioni, e vol. 470, cas. 659 del volume generale d'ordine, l'atto di vendita 23 agosto 1862, rogato Burzio, da Gastaldi Agostino fu Tommaso, residente a Poirino, al signor Appendino Giuseppe fu Melchiorre, residente a Pralormo, fatta, di are 147 e cent. 61, di varie pezze di campi, prato e boschi, non che della porzione della fabbrica inservi nte d'Albergo, indivisa colli Teresa Fuilini, Ceresa e figli, situati questa nel recinto di Poirino ed il rimanente nel territorio dello stesso luogo per il prezzo di lire 4,300.

Torino, 9 maggio 1863.

Daffara sost. Sticca proc.

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE ITALIANA

Adriatico-Orientale

BATTELLI A VAPORE POSTALI

Servizio tra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa, toccando CORFU'

PER I BATTELLI DELLA SOCIETA'

Il servizio è stabilito come sotto:

Partenza da ANCONA il 13 e il 29 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.

Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Fermata a Corfù 3 ore.

Prezzo dei posti tra Ancona ed Alessandria e viceversa:

1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto*

Indirizzarsi per maggiori cognizioni all'ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5, Torino; all'ufficio della strada ferrata Vittorio Emanuele, via *Basse du Rempart* a Parigi e presso l'agenzia della Società in Ancona. 964

1653 TRASCRIZIONE.

Con atto 24 aprile 1863 rogato Borgarello, il signor Gioanni Battista Aprà del vivente Gaetano, nato e residente a Pavarolo, fece acquisto per il prezzo di L. 1000, dal signor Michele Capello fu Tommaso, nato a San Benigno e dimorante in Torino, delli seguenti stabili siti in territorio di San Benigno, cioè:

1. Alteno, regione Feschei, di tavole 75, pari ad are 28, 50, coerenti a levante Giuseppe Moretto, a giorno Teresa Lupo, a sera la stessa, ed a notte il vicolo di Sins.

2. Campo al Fornas, di tavole 46, pari ad are 17, 48, coerenti a levante certo Ribaudo, a giorno la contessa De Asti, a sera Giuseppe Cappello ed a notte Giuseppe Clara detto il Tancino.

3. Prato, reg. Roletto, di tav. 56, pari ad are 21, 28, coerenti a mattina Battista Salamone, a sera Paolo Allifredi, a giorno Domenico Francone ed a notte Tiburzio Cappello.

4. Altro prato, alla regione Foda, di tavole 39, pari ad are 14, 82, coerenti a mattina Giacomo Cappello, a giorno Pietro Rosatto, a sera l'avvocato Roggero Carlo di Michele ed a notte un particolare di cui si ignora il nome.

5. Alteno, regione Caussagno, di tavole 42, pari ad are 15, 96, coerenti a mattina Passavà, a notte la vietta dell'Annunziata ed a giorno Battista Viola, salve più vere coerenze, dichiarando le parti di non esistervi mappa.

Quale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il dì 8 maggio 1863, al vol. 81, all'art. 34856.

Not. Borgarello.

1501 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso da Favario Giovanni Battista di Martino residente a Donato, nella qualità di curatore della eredità giacente di Rosso Pietro fu Pietro, apertasi in Donato, per decreto del tribunale del circondario di Biella in data 27 marzo ultimo scorso, venne fissata l'udienza del prefato tribunale del 2 prossimo venturo giugno ora meridiana per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili caduti nella predetta eredità giacente e descritti nel bando venale in data 22 cadente mese, autentico Amosso, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Biella, 29 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1663 CITAZIONE

Avignone Angela moglie di Domenico Guglielmetti dal medesimo assistita, residente a Nomaglio, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 scorso marzo, rappresentata dal causidico sottoscritto, con atti di citazione 27 scorso aprile dell'usciere Perinetti, 4 e 6 corrente, delli uscieri Mania e Maggia, evocava nanti il tribunale di circondario d'Ivrea li Avignone Bernardo e Luigi fu Giuseppe, residenti a Nomaglio, Avignone Tomaso residente a Graglia, Giuseppe d'ignota dimora, Maria, Lorenzo, Antonio e Bernardo fratelli e sorella di detto Luigi, residenti a Settimo-Vittone, li ultimi quattro come minori in persona del loro curatore d'ufficio nominato sig. causidico Peyla, non che la prole nascitura di detto Luigi, in persona di detto curatore, per comparire in via ordinaria fra giorni 10, onde, quale coerede della Vittone Maria Margherita Caguinej vedova di Vincenzo Avignone, deceduta previo suo testamento 9 marzo 1861 rogato Vercellino, conseguire quanto a termini del medesimo testamento ad essa le possa competere.

E nell'interesse dell'Avignone Giuseppe d'ignota dimora, l'atto di citazione venne eseguito in conformità dell'art 61 del codice di procedura civile.

Ivrea, 9 maggio 1863.

Riva caus.

1515 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Vercelli in data 5 marzo scorso, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 9570, ricavatosi dalla vendita dei beni già proprii delli Carlo e Maria Barberis di Bianzè, venduti per subasta sull'instanza delli Elia Emanuel Levi fu Daniel Ismeralda Lebils fu Salvador Samuel, cav. Elia Emanuel Levi fu Mosè ed Amadio Pugliese fu Giuseppe, essendosi col medesimo decreto commesso per l'istruzione di detto giudicio il giudice avvocato Batestini ed ingiunti tutti i pretendenti a tale prezzo a proporre le loro ragioni entro il termine di giorni 30.

Ara p. c.

1519 REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Novara, del 29 corrente maggio, si procederà al reincanto dell'aratorio posto in territorio di Ghemme, regione al Baraggiolo, attualmente prato adacquatorio, in mappa al numero 1682, formante il lotto 5 dei beni subastati ad instanza di Gaudenzio Rabaglione, in pregiudicio di Carlo Ferrari di detto luogo di Ghemme, e ciò in seguito all'aumento del sesto fattosi da Croci Pasquale, al prezzo per cui detto stabile veniva con sentenza del 27 prossimo passato marzo deliberato a Giovanni Rossi.

Novara, 2 maggio 1863.

Luini Luigi p. c.

1665 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto delli 5 corrente mese dell'usciere Berardi, venne notificata all'Andrea Galliano fu Giovanni Battista, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferta dal tribunale di circondario di Saluzzo il 21 aprile ultimo, nella causa promossa da Giovanni Galliano residente sulle fini di Sanfront, ammesso al beneficio dei poveri, contro la Catterina Galliano moglie di Pietro Bertorello da questi autorizzata, residente su dette fini, e contro il detto Andrea Galliano, con quale sentenza si dichiarò contumace l'Andrea Galliano; si ordinò l'unione della di lui causa con quella della comparsa Catterina Galliano moglie Bertorello, e si rimandò la discussione nel merito per quanto riguarda il contumace all'udienza stessa in cui verrà chiamata la causa quanto alla comparsa, colle spese a carico del detto contumace.

Saluzzo, 9 maggio 1863.

G. Rolando p. c.

1667 NOTIFICANZA DI COMANDO

Instante Tommaso Banducco residente sulle fini di Savigliano, ammesso al beneficio dei poveri, con decreto del 5 marzo 1862, con atto di comando in data 7 corrente maggio dell'usciere Giuseppe Berardi ed all'appoggio di sentenza resa il 26 febbraio 1861 dalla giudicatura di Savigliano, e spedita in forma esecutiva, venne ingiunto Banducco Bartolomeo fu Carlo, già residente in Savigliano, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, al pagamento fra giorni 30 prossimi a favore del suddetto instante, della somma di L. 534 27, con diffidamento che scaduto detto termine nel caso d'ineseguito pagamento sarebbesi proceduto contro detto debitore e terzi possessori all'esecuzione forzata per via di subasta dei seguenti beni stabili, cioè:

1. Campo sito in territorio di Cavallermaggiore, regione Vignassa, segnato in mappa col numero 3699, di ettari 1, are 14, cent. 30, posseduto per due terzi da Marietta Susanna Bergeret residente a Cavallermaggiore.

2. Metà d'un campo ora ridotto ad alteno, sito in territorio di Carmagnola, regione Fra Luigi, di are 81, cent. 82, segnato in mappa coi numeri 67 e 81, posseduto dalli Agostino e Giuseppe fratelli Baravalle, residenti sulle fini di Carmagnola.

Il povero instante elesse domicilio in Saluzzo, nell'ufficio del procuratore capo Giacomo Rosano.

Saluzzo, 8 maggio 1863.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

1484 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Il signor Michele Inaudi di Saluzzo all'oggetto di liberare da privilegi ed ipoteche una sua fattoria sita su detto territorio, pervenutagli in acquisto con atto giudiciale 11 dicembre 1862, rogato Demichelis segretario, dalli eredi delli or defunti avvocati Giovanni Bonaventura e Tranquillino fratelli Buttini, dopo aver trascritto all'ufficio delle ipoteche di detta città tale atto, ottenne sotto il 16 scorso aprile a senso dell'articolo 2306 e seguenti del codice civile dall'ill.mo signor presidente del tribunale di circondario di Saluzzo, decreto d'apertura del giudicio di purgazione stato poscia notificato alli creditori tutti inscritti, come consta da verbale di notificanza dell'usciere commesso Giacinto Berlia delli 28 scorso aprile.

Saluzzo, 1 maggio 1863.

Pennachio p. c.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 109, pag. 4, col. 4, (Riabilitazione Donati), linea 3, invece di art. 618, vuolsi leggere art. 818.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.